# C O M UN E  D I  BARI

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 25 AGOSTO 2015

DELIBERA N.590

O G G E T T O

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 GIUGNO 2015. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO VENTICINQUE DEL MESE DI AGOSTO, , ALLE ORE 11:30 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

**DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO**

A S S E S S O R I

| N | COGNOME E NOME | PRES |
|---|---|---|
| 1 | BRANDI Dott. Vincenzo | SI |
| 2 | BOTTALICO Dott.ssa Francesca | SI |
| 3 | GALASSO Ing. Giuseppe | SI |
| 4 | MASELLI Dott. Silvio | NO |
| 5 | PALONE Dott.ssa Carla | SI |

| N | COGNOME E NOME | PRES |
|---|---|---|
| 6 | PETRUZZELLI Dott. Pietro | SI |
| 7 | ROMANO Avv. Paola | SI |
| 8 | SAVINO Dott.ssa Dora | SI |
| 9 | TEDESCO Prof.ssa Carla | SI |
| 10 | TOMASICCHIO Dott. Angelo | NO |

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Avv. MARISA LUPELLI

**ART. 147 quinquies T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 GIUGNO 2015. PRESA D'ATTO.**

**Su proposta del Sig. Sindaco Antonio Decaro e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale**

**LA GIUNTA COMUNALE**

*Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 30 Giugno 2015, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il monitoraggio del rispetto del patto di stabilità, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a determinate tipologie di spesa, il controllo sulle società partecipate.*

*OBIETTIVO DI MANDATO: 1.1.2 "Più valore alla spesa pubblica".*

**PREMESSO** che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

**VISTO** l'art. 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

**DATO ATTO** che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

**CONSIDERATO** che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente";

**RICHIAMATO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 Maggio 2015 con il quale il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 degli Enti Locali è stato ulteriormente differito al 30/07/2015;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 30.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014-2016 e relativi allegati, unitamente al Documento Unico di Programmazione 2014-2017, redatto ai sensi del citato D. Lgs. n. 118/2011;

**RICHIAMATA**, altresì, la Deliberazione della Giunta Comunale n.699 del 13/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG 2014/2016 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2014/2016;

**DATO ATTO** che con la succitata deliberazione di approvazione del PEG 2014/2016 è stata, tra l'altro, estesa l'operatività del PEG del Comune di Bari per il triennio 2014/2016 integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi /Piano della Performance anche nell'eventuale fase di esercizio provvisorio sino all'avvenuta esecutività del PEG 2015/2017;

**DATO ATTO** che con Deliberazione Consiliare n. 45 del 28/07/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione 2015/2017, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2015/2017 e relativi allegati;

**DATO ATTO**, inoltre, che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2015/2017 hanno trovato applicazione, dapprima, le disposizioni contenute all'art. 163 del TUOEL che disciplinano la gestione del Bilancio in esercizio provvisorio, successivamente, la gestione è proseguita secondo le regole della gestione provvisoria poiché, a seguito dell'approvazione del Rendiconto della Gestione 2014, avvenuta con Deliberazione Consiliare n. 22 del 27 maggio 2015, le risultanze della scorsa gestione hanno comportato una condizione di disavanzo di

amministrazione in quanto il risultato di amministrazione non è stato sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate - distinzione richiesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 187 del TUOEL -, esclusivamente a causa dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 418 del 12/06/2015 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo in sede di gestione provvisoria autorizzando i dirigenti responsabili dei servizi alla gestione del PEG provvisorio fino all'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 nei limiti previsti dall'art. 163, commi 1 e 2 del TUOEL e dell'art. 9, comma 3 del vigente Regolamento di Contabilità;

**ACCERTATO**, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari relativi al 2° trimestre 2015 del 23 luglio che, con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui, del rispetto del patto di stabilità e della gestione degli organismi partecipati, alla data del 30.06.2015, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o gli obiettivi inerenti il patto di stabilità interno, tuttavia si rileva:

- per quanto riguarda l'andamento della gestione dei residui, alla data del 30.06.2015, permangono le criticità relativamente ai residui attivi del titolo I e III, per cui oltre alle iniziative che gli Uffici stanno adottando per il recupero di tali crediti, è di prioritaria importanza che i Dirigenti competenti per materia adottino specifici accorgimenti per evitare o ridurre al massimo la formazione di nuovi residui dagli accertamenti di competenza 2015;
- con riferimento al Patto di Stabilità, la necessità di allineare il saldo obiettivo 2015/2017 a quanto ridefinito con il D.L. 78/2015 e, conseguentemente, a variare opportunamente le dotazioni di cassa;
- con riferimento alle Società Partecipate è necessario che l'Ente si attivi per assumere ogni iniziativa utile al fine di provvedere al definitivo allineamento delle partite debitorie e creditorie reciproche, e, attraverso la Direzione Enti Partecipati, ad adottare atti di indirizzo nei confronti delle Società Partecipate al fine di fissare criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo verifichi che le medesime società recepiscano tali indirizzi con propri provvedimenti;

**DATO ATTO** che il Collegio dei Revisori, mediante verbale di asseverazione n. 26 del 28/07/2015, nel verificare la veridicità e la corrispondenza dei dati esposti nella citata relazione con la documentazione esibita, condivide le osservazioni e le valutazioni del Responsabile del Servizio Finanziario, ampiamente espresse nella predetta relazione, in ordine all'andamento del saldo finanziario tra le entrate e le spese rilevanti ai fini del Patto di Stabilità e, in particolare, sulla necessità di aggiornare il saldo obiettivo 2015/2017, in considerazione del fatto che lo Schema di Bilancio 2015/2017 è stato licenziato poco prima dell'entrata in vigore del D.L. 78/2015 e, conseguentemente, della ridefinizione dei saldi obiettivo degli enti locali per il quadriennio 2015/2018; inoltre, il Collegio dei Revisori ribadisce la necessità di migliorare la gestione dei residui

attivi, in particolare la riscossione dei crediti del Titolo I e III dell'Entrata, invitando l'Ente ad adottare le necessarie misure per velocizzare la riscossione dei propri crediti. Ancora, con riguardo alle Società partecipate e, in considerazione degli importanti riflessi dei risultati della gestione condotta dalle predette società sul Bilancio dell'Ente, invita l'Ente ad adottare ogni utile iniziativa al fine di migliorare il flusso delle informazioni e la tempistica della reportistica da parte delle stesse, infine, il Collegio, rammentando l'imminente scadenza prevista per l'approvazione del Bilancio Consolidato, invita l'Ente alla tempestiva verifica dello stato dell'arte sulla definizione delle reciproche partite debitorie e creditorie e ad adottare gli atti di indirizzo finalizzati al contenimento della spesa del personale delle società partecipate e a verificare che le stesse recepiscano tali atti e diano corso ai conseguenti adempimenti;

**VISTI** gli artt. 16, c.6 del D.L. 95/2012, l'art. 47, c.8 del D. L. 66/2014 e 1, comma 435 della legge 190/2014 che per l'anno 2015 dispongono ulteriori tagli sul Fondo di Solidarietà Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.L. 174/2012;

**VISTO** il D.L. 102/2013;

**VISTO** il D.L. 66/2014;

**VISTO** il Regolamento dei Controlli Interni;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità;

**RICONOSCIUTA** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il Responsabile della Ripartizione Ragioneria ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale;

**AD UNANIMITA' DEI VOTI** espressi per alzata di mano;

**D E L I B E R A**

- **DI PRENDERE ATTO:**

- della Relazione sul Controllo sugli equilibri finanziari relativi al II° trimestre 2015, redatta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità;

- del Verbale di asseverazione n. 26 del 28/07/2015 alla Relazione sul Controllo sugli equilibri finanziari relativi al II° trimestre 2015, del Collegio dei Revisori del Comune di Bari;

allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- **DI DARE ATTO** che, dall'esame della documentazione di cui al punto 1) non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, si rilevano, tuttavia, le seguenti prescrizioni:

  - per quanto riguarda l'andamento della gestione dei residui, alla data del 30.06.2015, permangono le criticità relativamente ai residui attivi del titolo I e III, per cui oltre alle iniziative che gli Uffici stanno adottando per il recupero di tali crediti, è di prioritaria importanza che i Dirigenti competenti per materia adottino specifici accorgimenti per evitare o ridurre al massimo la formazione di nuovi residui dagli accertamenti di competenza 2015 e specifiche misure per velocizzare la riscossione dei propri crediti;

  - per quanto riguarda il Patto di Stabilità, la necessità di allineare il saldo obiettivo 2015/2017 in coerenza con le novità introdotte dal D.L. 78/2015 e le conseguenti dotazioni di cassa concernenti gli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo;

  - con riferimento alle Società Partecipate dall'Ente la necessità di adottare ogni utile iniziativa al fine di:

    - migliorare il flusso delle informazioni e la tempistica della reportistica da parte delle predette società,

- verificare tempestivamente lo stato dell'arte sulla definizione delle reciproche partite debitorie e creditorie in considerazione dell'imminente scadenza prevista per l'approvazione del Bilancio Consolidato,
- di adottare gli atti di indirizzo finalizzati al contenimento della spesa del personale delle società partecipate e a verificare che le stesse recepiscano tali atti e diano corso ai conseguenti adempimenti;

- **INCARICARE** i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al II° trimestre 2015;

- **TRASMETTERE**, a cura della Ripartizione Ragioneria Generale, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi;

- **DICHIARARE** il presente provvedimento, stante l'urgenza, a voti unanimi resi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/00.

# COMUNE DI BARI
## Ripartizione Ragioneria Generale

## CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI - II TRIMESTRE 2015

L'anno 2015, il giorno 23 del mese di luglio, il sottoscritto Dott. Francesco Catanese, Responsabile della Ripartizione Ragioneria Generale dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del

**30 Giugno 2015**

Nella presente Relazione vengono descritte le attività svolte e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 dei nuovi sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui D. Lgs. 118/2011 e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni contenute nell'annualità 2015 del Bilancio 2014/2016 definitivamente approvato.

Si premette che, per effetto dei Decreti del Ministero dell'Interno del 24/12/2014, 16/03/2015 e 13/05/2015 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione è stato dapprima differito al 31 marzo 2015, successivamente al 31 maggio 2015 ed infine al 30/07/2015 poiché, a seguito delle istanze presentate da A.N.C.I. ed U.P.I. e dopo i pareri favorevoli espressi dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali si è ritenuto opportuno condividere di volta in volta le esigenze di certezza degli EE.LL. in ordine alla definizione delle risorse finanziarie disponibili a valere sul fondo di solidarietà comunale 2015, alla ridefinizione degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno 2015, ed infine, con l'ultimo dei predetti decreti, anche in ordine alla rinegoziazione con la C.d.p. dei mutui già concessi, in seguito all'emanazione delle circolari n. 1282 e 1283 rispettivamente del 15 e 28 aprile 2015 e in considerazione del fatto che il 31 maggio 2015 ha rappresentato per numerosi comuni il giorno dedicato al procedimento elettorale per le consultazioni regionali ed il rinnovo delle amministrazioni locali.
Pertanto, allo stato, il Bilancio di Previsione 2015/2017 non risulta ancora definitivamente approvato dall'Organo Consiliare ma la Giunta Comunale ne ha approvato il relativo schema e tutti gli allegati con la Delibera n. 431 del 18/06/2015.
Inoltre, a seguito dell'approvazione del Rendiconto della Gestione 2014, avvenuta con Deliberazione Consiliare n. 22 del 27 maggio 2015, il risultato di amministrazione è stato correttamente distinto, nel rispetto dell'art. 187 del Tuel, in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, e poichè il predetto risultato non è stato sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, esclusivamente a causa dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione quantificato e determinato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata, allegato al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., si è verificata una condizione di disavanzo di amministrazione con obbligo di iscrivere il medesimo nel Bilancio di Previsione. In tale contesto, dal 1° gennaio 2015 la gestione del bilancio si è svolta dapprima secondo le regole proprie dell'esercizio provvisorio, ex art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000. A tal proposito, si evidenzia che la G.C. con l'approvazione del PEG (deliberazione G.C. n. 699 del 13/11/2014) per il triennio 2014/2016, integrato con il Piano dettagliato degli obiettivi/Piano della Performance 2014/2016, al

fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha autorizzato l'operatività del predetto PEG 2014/2016 anche nella fase di esercizio provvisorio 2015, secondo limiti e modalità proprie previste dall'art. 163 comma 3 del Tuel ed inoltre, la Direzione di Ragioneria, con Direttiva prot. n. 24077 del 30/01/2015, ha fornito a tutti i Dirigenti dell'Ente precise istruzioni sulle attività, con valore vincolante e con richiamo alla responsabilità dirigenziale, amministrativa e contabile in caso di inosservanza, da seguire durante l'esercizio provvisorio che di seguito si riepilogano:

a) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, rappresentando agli stessi come le regole del Patto di Stabilità sono talmente rigide da determinare l'immediato blocco dei pagamenti nel caso di rischio di sforamento, il tutto pur in presenza di una programmazione dei pagamenti da parte degli uffici;
b) acquisti di beni e servizi secondo le disposizioni di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e successive modificazioni, all'art. 1, commi 159 e 160 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, all'art. 1, comma 449 della legge 27/12/2006 n. 296 e all'art. 1 del D.L. n. 95 del 6/7/2012, all'art. 6 del D.L. 179/2012;
c) gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese in conto capitale anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate, ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza e in conto residui;
d) conseguimento di risparmi di spesa corrente anche in coerenza con le disposizioni contenute nel D.L. 66/2014, e con quelle contenute all'art. 16 c. 6, del D.L. 95/2012, all'art. 47, c. 8, del D.L. 66/2014, e all' art. 1 c. 435 della Legge 190/2014 che prevedono una sensibile riduzione del Fondo di Solidarietà comunale stimata in oltre 8 milioni di euro;
e) rispetto, da parte di ciascun Responsabile di Servizio competente per materia, delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
f) attuazione da parte dei Dirigenti delle prescrizioni previste nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 30/09/2014 di approvazione del Bilancio di Previsione 2014/2016;
g) gestione del PEG provvisorio 2015 in dodicesimi nei limiti previsti dall'art. 163 del TUOEL come integrato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con obbligo di inserire in ciascun provvedimento di spesa la sussistenza dei requisisti che consentono il non assoggettamento a limitazione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, e con invito a dettagliare nei medesimi provvedimenti i precisi riferimenti normativi, le ragioni che non consentono il pagamento frazionato in dodicesimi, le cause che determinerebbero danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, ecc.

E' doveroso evidenziare, poi, che, poiché la gestione per dodicesimi rischiava di operare su parametri sovradimensionati a fronte degli ulteriori tagli previsti dalle recenti manovre di finanza pubblica (ci si riferisce, in particolare alle ulteriori riduzioni operate sul F.do di Solidarietà rispetto al 2014 di 100 milioni ex art. 16 c. 6, del DL 95/2012, di 187 milioni ex art.47, c.8, del D.L 66/2014, e di 1.200 milioni ex art.1 c.435 della Legge 190/2014, che per il Comune di Bari dovrebbero comportare una minore entrata stimabile in oltre 8 milioni di euro), la Direzione di Ragioneria ha provveduto a rendere indisponibile parte delle previsioni di alcuni capitoli di spesa presenti nel PEG provvisorio 2015.

Successivamente, a seguito delle accertate risultanze della scorsa gestione, la medesima è proseguita secondo le regole della gestione provvisoria la quale implica una gestione limitata agli stanziamenti di spesa dell'ultimo Bilancio di Previsione approvato e che tale gestione è circoscritta all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, dalle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi tassativamente regolati dalla legge e, più in generale, a quelle

necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, inoltre, possono effettuarsi pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obbligazioni speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente. A tal proposito, la Giunta Comunale con deliberazione n. 418 del 12/06/2015 ha adottato delle linee di indirizzo in sede di gestione provvisoria autorizzando i dirigenti responsabili dei servizi alla gestione del PEG provvisorio fino all'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 nei limiti previsti dall'art. 163, commi 1 e 2 del Tuel e dell'art. 9, comma 3 del vigente Regolamento di Contabilità.
Tanto premesso, la prima verifica è stata condotta sullo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, rispetto alle previsioni 2015 contenute nel Bilancio di previsione 2014/2016 approvato con D.C n. 51. Per cui, di seguito, si riporta la tabella riepilogativa sull'andamento della gestione di competenza, dalla quale è desumibile l'equilibrio di parte corrente, in conto capitale e complessivo.

## 1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

| ENTRATA | Stanziamento 2015 | Accertamenti al 30.06.2015 |
|---|---|---|
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 0,00 | |
| Fondo Pluriennale Vincolato | 252.384.518,56 | 203.080.593,55 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 260.685.383,85 | 76.622.637,62 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 85.496.025,98 | 37.326.373,63 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 36.756.282,91 | 17.198.916,40 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 358.349.065,85 | 45.209.128,97 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 500.000,00 | 142.669,77 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 11.224.830,74 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 30.987.413,95 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 62.309.315,00 | 33.638.212,19 |
| **Totale Complessivo delle Entrate** | **1.098.692.836,84** | **413.218.532,13** |
| **SPESA** | **Stanziamento 2015** | **Impegni al 30.06.2015** |
| Titolo 1 - Spese correnti | 445.660.395,61 | 296.034.072,67 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 550.082.185,18 | 172.533.087,84 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 500.000,00 | 142.669,77 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 9.153.527,10 | 8.510.935,03 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 30.987.413,95 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 62.309.315,00 | 33.638.212,19 |
| **Totale Complessivo delle Spese** | **1.098.692.836,84** | **510.858.977,50** |

La gestione di competenza evidenzia un volume di impegni di parte corrente superiore al volume di accertamenti di parte corrente registrati alla stessa data. Tale discrasia è, prevalentemente, dovuta al differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2015/2017 e delle aliquote e tariffe dei tributi locali che non ha permesso di accertare tra le entrate correnti le somme relative ai principali tributi locali costituenti la fonte primaria di entrata del bilancio comunale. Si precisa, tuttavia, che le spese correnti contengono anche tutti gli impegni pluriennali assunti negli esercizi precedenti, e gli impegni assunti nel corso dell'esercizio provvisorio in deroga al limite dei dodicesimi per i soli casi ammessi dall'ordinamento. Si segnala, comunque, come la dinamica degli impegni, rispetto al primo trimestre dell'anno, è rallentata in considerazione del fatto che si è passati dall'applicazione delle regole proprie dell' esercizio provvisorio ad una gestione provvisoria.
Nel complesso, sebbene le risultanze di cui innanzi denotato una certa rigidità della spesa corrente dell'Ente, non si ritiene che siano compromessi gli equilibri generali di Bilancio, poiché, non appena sarà approvato il Bilancio di Previsione, si potrà accertare il consueto volume delle entrate tributarie, come già avvenuto negli esercizi precedenti.
Si rassicura, poi, che risultano rispettate le prescrizioni contenute all'art. 203 del D.Lgs. 267/2000 che ammettono il ricorso all'indebitamento solo se risulta approvato il bilancio di previsione nel quale sono incluse le relative previsioni, ed approvato, altresì, il Rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento.

## 2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI

Per quanto attiene la gestione dei residui 2014 e precedenti, dai dati sotto riportati non emergono situazioni di squilibrio finanziario:

| ENTRATA | Residui attivi (dati cons. 2014) | Residui attivi al 30.06.2015 |
|---|---|---|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 175.561.239,20 | 142.219.736,64 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 46.203.008,43 | 35.242.327,80 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 98.072.201,06 | 92.107.106,91 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 106.859.815,08 | 105.876.541,23 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 4.034.118,81 | 4.030.239,50 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 43.558.080,36 | 39.559.786,24 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 19.424.847,67 | 18.516.098,76 |
| **Totale Residui Attivi** | **493.713.310,61** | **437.551.837,08** |
| | | |
| **SPESA** | **Residui passivi (dati cons. 2014)** | **Residui passivi al 30.06.2015** |
| Titolo 1 - Spese correnti | 94.977.789,07 | 46.599.431,50 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 81.610.910,13 | 60.018.053,41 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 6.177.797,84 | 2.106.423,30 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 19.387.597,11 | 14.679.408,80 |
| **Totale Residui Passivi** | **202.154.094,15** | **123.403.317,01** |

Nella colonna residui attivi e passivi (dati assestati consuntivo 2014) sono riportati gli importi così come risultanti dal Conto del Bilancio del Rendiconto 2014 approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 22 del 27/05/2015.

Nel rammentare che, il Comune di Bari è entrato nel terzo anno di sperimentazione dei nuovi principi contabili e degli schemi di Bilancio di cui al D.Lgs 118/2011, si evidenzia che gli importi riportati nella tabella di cui innanzi tengono conto sia dell'operazione di riaccertamento straordinario eseguito in data 01/01/2014 ai sensi dell'art.9, comma 4, del D.L. 102/2013 che del riaccertamento ordinario eseguito ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

| MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Titolo I | Titolo II | Titolo III | Titolo IV | Titolo V | Titolo VI | Titolo IX | TOTALE |
| Residui da riscuotere al 31.12.2014 | 175.561.239,20 | 46.203.008,43 | 98.072.201,06 | 106.859.815,08 | 4.034.118,81 | 43.558.080,36 | 19.424.847,67 | 493.713.310,61 |
| Residui riscossi | 33.631.971,39 | 10.960.680,63 | 5.975.601,92 | 767.540,11 | 3.879,31 | 3.999.523,26 | 893.364,06 | 56.232.560,68 |
| Residui riaccertati | 290.468,83 | | 10.507,77 | -215.733,74 | | 1.229,14 | -15.384,85 | 71.087,15 |
| Residui da riscuotere al 30.06.2015 | 142.219.736,64 | 35.242.327,80 | 92.107.106,91 | 105.876.541,23 | 4.030.239,50 | 39.559.786,24 | 18.516.098,76 | 437.551.837,08 |

Quelli riportati nella colonna residui attivi al 30/06/2015 risultano aggiornati in base alle movimentazioni avvenute sino a tale data così come risultano dalle scritture contabili dell'Ente.
Dall'esame della movimentazione dei residui attivi, continua a rilevarsi un cospicuo volume di residui relativi ai titoli I e III poco movimentati. I dati consuntivi 2014 che, peraltro, confermano il trend dell'ultimo quinquennio, si proiettano negativamente anche sui documenti di programmazione. Infatti, le previsioni di entrata da lotta all'evasione pur se di notevole entità, non portano alcun beneficio al Bilancio dell'Ente fintantoché permarrà una velocità di riscossione così bassa. Analogamente, gli accertamenti di entrata relativi alla TARI (già Tares e Tarsu) non riscossi, andando a finanziare integralmente il costo relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti che, al termine dell'esercizio risulta integralmente liquidato e pagato, determinano per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità la necessità di compensare la quota non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della qualità dei servizi resi) o peggio ancora con un aumento delle altre entrate di natura tributaria o tariffaria a carico dei cittadini.
Nonostante la maggior parte degli stessi risulti svalutata mediante il predetto fondo, resta di primaria importanza attivare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni mediante l'adozione di improcrastinabili misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Infatti, il perdurare della sopra evidenziata bassa velocità di riscossione oltre a rendere indisponibile l'avanzo di amministrazione, mina gli equilibri complessivi di bilancio dell'Ente.

| MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSVI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Titolo I | Titolo II | Titolo III | Titolo VII | TOTALE |
| Residui da pagare al 31.12.2014 | 94.977.789,07 | 81.610.910,13 | 6.177.797,84 | 19.387.597,11 | 202.154.094,15 |
| Residui pagati | 47.497.583,43 | 21.587.107,13 | 4.068.787,39 | 4.694.688,31 | 77.848.166,26 |
| Residui riaccertati | -880.774,14 | -5.749,59 | -2.587,15 | -13.500,00 | -902.610,88 |
| Residui da pagare al 30/06/2015 | 46.599.431,50 | 60.018.053,41 | 2.106.423,30 | 14.679.408,80 | 123.403.317,01 |

I residui passivi, con l'operazione di riaccertamento ordinario e straordinario risultano sensibilmente ridimensionati rispetto agli esercizi precedenti.
La percentuale di smaltimento a tutto il 30 giugno 2015 è coerente nella dinamica.
Come noto, il D.L. 78/2015 ha tradotto in norma l'accordo attivato il 19 febbraio 2015 in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali sul nuovo riparto dell'obiettivo finanziario 2015 nonché sull'attribuzione di spazi finanziari per le seguenti categorie di spesa: eventi calamitosi, interventi di messa in sicurezza del territorio, messa in sicurezza degli edifici scolastici, del territorio con riferimento alla bonifica dei siti contaminati, esercizio della funzione di ente capofila, sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e, in via residuale, a procedure di esproprio. Inoltre, è stata ampliata la portata degli spazi concessi su scala regionale con il patto verticale incentivato poiché gli spazi possono, ora, essere utilizzati per pagamenti in conto capitale, anche nel 2015, con priorità per lo smaltimento dei debiti commerciali pregressi al 31/12/2014. Tali spazi saranno assegnati dalle Regioni, sulla base dei nuovi criteri, entro il 30 settembre p.v.. A tal uopo, si ritiene opportuno evidenziare che, questa Direzione ha, con nota prot. n. 151027 del 24.06.2015, provveduto ad interessare le strutture dell'Ente competenti alla quantificazione dei pagamenti, riferiti alle fattispecie suesposte, da effettuarsi nell'anno 2015, che potrebbero utilmente giovarsi dell'attribuzione dei suddetti spazi. Considerando l'esiguità dei termini previsti per la richiesta (10 giorni successivi all'entrata in vigore del D.L. 78/2015), il 30/06/2015 è stata completata la richiesta di spazi finanziari per € 2.238.730 per spese per interventi di messa in sicurezza del territorio connesse alla bonifica dei siti contaminati dall'amianto ed € 2.237.771 per spese concernenti sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a procedure di esproprio. Pertanto per le considerazioni suesposte, i pagamenti dei residui del titolo II, quindi, riferiti a spese in conto capitale, sono significativamente condizionati dalla ridefinizione degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno 2015 e dall'attribuzione dei predetti spazi finanziari. Nel complesso, la gestione residui 2014 e precedenti, a tutto il 30.06.2015, risulta in equilibrio sebbene non può sottacersi la insoddisfacente realizzazione dei "*crediti*" appartenenti al Titolo I e III dell'Entrata.

## 3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA

Come verificatosi negli esercizi precedenti, nel II trimestre del 2015 anche la gestione di cassa ha risentito fortemente dei ritardi generati dalle novelle legislative e dal differimento dei termini di approvazione dei bilanci, che hanno condizionato la politica fiscale dell'Ente.
La riduzione del Fondo di Cassa registrata al 30 giugno 2015 rispetto alla consistenza all'inizio dell'esercizio è in linea con l'andamento registrato nel corrispondente periodo del 2014.
Inoltre, così come precisato anche nella relazione sugli equilibri finanziari relativa al primo trimestre dell'anno, si è registrato un cospicuo aumento delle entrate prevalentemente del Titolo I poiché l'ultima parte del secondo trimestre coincide con i termini di scadenza previsti per il versamento in autoliquidazione degli acconti di alcune imposte locali, quali IMU E TASI.
Si prevede, altresì, che con l'approvazione del Bilancio e della correlata politica fiscale per il 2015 si avrà un graduale riassorbimento dello scostamento.
In ogni caso, il fondo di cassa rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 30.06.2015 trova coincidenza con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria.

| REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO | | | |
|---|---|---|---|
| **ENTRATA** | **Competenza** | **Residui** | **Totale** |
| Fondo di cassa all'1.1.2015 | | | **181.393.947,31** |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 74.697.248,24 | 33.631.971,39 | 108.329.219,63 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 15.710.002,64 | 10.960.680,63 | 26.670.683,27 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 2.568.453,06 | 5.975.601,92 | 8.544.054,98 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 2.491.289,30 | 767.540,11 | 3.258.829,41 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | | 3.879,31 | 3.879,31 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | | 3.999.523,26 | 3.999.523,26 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 17.956.485,28 | 893.364,06 | 18.849.849,34 |
| **Totale Reversali** | **113.423.478,52** | **56.232.560,68** | **169.656.039,20** |
| **SPESA** | **Competenza** | **Residui** | **Totale** |
| Titolo 1 - Spese correnti | 94.170.447,05 | 47.497.583,43 | 141.668.030,48 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 14.408.942,13 | 21.587.107,13 | 35.996.049,26 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 123.945,97 | 4.068.787,39 | 4.192.733,36 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | | | 0,00 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | | | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 5.582.869,16 | 4.694.688,31 | 10.277.557,47 |
| **Totale Mandati** | **114.286.204,31** | **77.848.166,26** | **192.134.370,57** |
| Fondo di Cassa al 30.06.2015 | | | **158.915.615,94** |

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano comunque un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.
Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari, anche in conseguenza di una oculata gestione di Bilancio, ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

| CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE | | |
|---|---|---|
| Fondo iniziale di cassa | (A) | 181.393.947,31 |
| Reversali in c/residui emesse al 30/06/2015 | | 56.232.560,68 |
| Reversali in c/competenza emesse al 30/06/2015 | | 113.423.478,52 |
| Totale | (B) | 169.656.039,20 |
| | | |
| Totale generale (A+B) | (C) | 351.049.986,51 |
| | | |
| Mandati c/residui emessi al 30/06/2015 | | 77.848.166,26 |
| Mandati c/competenza emessi al 30/06/2015 | | 114.286.204,31 |
| Totale | (D) | 192.134.370,57 |
| | | |
| Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 30/06/2015(C-D) | (E) | 158.915.615,94 |
| **RETTIFICHE** | | |
| Sospesi in attesa di reversale | + | 8.239.272,25 |
| Sospesi in attesa di mandato | - | 26.158.564,77 |
| | | |
| Reversali da regolare (inestinte) | - | 27.301,93 |
| Mandati da regolare (inestinti) | + | 334.149,70 |
| | | |
| Reversali non contabilizzate dal Tesoriere (Reversali emesse - Reversali registrate +Reversali restituite) | - | 2.576.727,06 |
| Mandati non contabilizzati dal Tesoriere (Mandati emessi - Mandati registrati +Mandati restituiti) | + | 6.334.386,06 |
| | | |
| Saldo di cassa al 30/06/2015 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere | | **145.060.830,20** |

Per quel che attiene la cassa vincolata, le risultanze registrate al 31/12/2014 risultano aggiornate secondo le nuove modalità di calcolo previste con l'avvio a regime della sperimentazione dal paragrafo 10 del Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al D.Lgs 118/2011.
Si evidenzia, in particolare, che con determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Finanziario risulta determinata in € 48.665.223,31 - la cassa vincolata al 01/01/2015 così distinta:
€ 30.333.159,52 Vincoli da trasferimenti;
€ 12.043.136,42 Vincoli da mutui;
€ 6.288.927,37 Vincoli di legge.
Al 30 giugno 2015, i saldi vincolati registrano distintamente la seguente consistenza per un totale di € 17.578.321,15:

- Cassa Vincolata da obblighi di legge: € 4.860.192,38;
- Cassa Vincolata da prestiti: € 7.435.232,07;
- Cassa Vincolata da trasferimenti: € 5.282.896,70.

## 4) ANDAMENTO DEL SALDO FINANZIARIO TRA ENTRATE E SPESE RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO E DELLE SPESE SOGGETTE AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

| PATTO DI STABILITA' INTERNO | |
|---|---|
| | |
| Entrate correnti (accertamenti) | 131.147.927,65 |
| Spese correnti (impegni) | 296.034.072,67 |
| FPV di parte corrente (previsioni definitive di entrata) | 73.826.229,97 |
| FPV di parte corrente (previsioni definitive di spesa) | 3.895.030,32 |
| Saldo finanziario di parte corrente | -94.954.945,37 |
| Entrate Tit. IV (riscossioni) | 3.258.829,41 |
| Spese Tit. II (pagamenti) | 39.996.049,26 |
| Spese c/capitale escluse dal patto ai sensi della D.L.133/2014 art.4 comma 5 | 1.050.000,00 |
| Saldo finanziario di parte capitale | -35.687.219,85 |
| Saldo finanziario di competenza mista | -130.642.165,22 |
| Obiettivo anno 2015 | -23.629.000,00 |
| **Differenza** | **-107.013.165,22** |

Preliminarmente è necessario evidenziare che con il D.L. 78 del 19/06/2015, pubblicato in G.U.R.I. n. 140 del 19/06/2015, entrato in vigore il giorno seguente, è stato ridisegnato il patto di stabilità per il quadriennio 2015-2018. La tabella 1 allegata al predetto decreto riporta gli obiettivi lordi dai quali va detratto l'importo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione stanziato nel bilancio di previsione per ciascun anno di riferimento. Chiaro è l'intento della decurtazione. Infatti, in tale modo si disincentiva la sottovalutazione di entrate potenzialmente non riscuotibili. Come già detto precedentemente il D.L. 78/2015 ha previsto la possibilità per gli enti di richiedere spazi finanziari da utilizzare per le seguenti categorie di spesa: eventi calamitosi, interventi di messa in sicurezza del territorio, messa in sicurezza degli edifici scolastici, del territorio con riferimento alla bonifica dei siti contaminati, esercizio della funzione di ente capofila, sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e, in via residuale, a procedure di esproprio. Inoltre, è stata ampliata la portata degli spazi concessi su scala regionale con il patto verticale incentivato poiché gli spazi possono, ora, essere utilizzati per pagamenti in conto capitale, anche nel 2015, con priorità per lo smaltimento dei debiti commerciali pregressi al 31/12/2014.

Per quanto attiene i dati 2015, il suesposto prospetto presenta uno scostamento negativo tra il saldo finanziario risultante al 30/06/2015 e l'obiettivo programmatico 2015, così come determinato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 431 del 18/06/2015 di approvazione dello Schema di Bilancio 2015/2017. Tale scostamento è riconducibile unicamente allo slittamento dei termini di approvazione del Bilancio di previsione e, di conseguenza, dei provvedimenti di determinazione delle tariffe e aliquote dei tributi comunali ad essa allegati. Pertanto, nelle prossime verifiche la differenza riscontrata tenderà a un netto miglioramento. Naturalmente, con la prima variazione utile al Bilancio, si provvederà ad aggiornare il saldo obiettivo 2015/2017 in coerenza con le novità introdotte con il D.L. 78/2015 e variare le dotazioni di cassa rilevanti ai fini del Patto.

In ossequio ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 5, c. 2 D.L. 95/2012, e dall'art. 1 del D.L. 101/2013 e viste le sentenze della Corte Costituzionale nn. 139 e 173 del 2012 si riporta di seguito tabella riepilogativa dei limiti per l'anno 2015:

| SPESE PER ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO DI BENI DI TERZI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TIPOLOGIA DI SPESA | Rendiconto 2009 o 2011 | Riduzione disposta | Limite | Impegni al 30.06.2015 |
| Studi e consulenze (base=limite 2014) | 15.670,28 | 25% | 11.752,71 | 0,00 |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 227.782,60 | 80% | 45.556,52 | 32.000,00 |
| Sponsorizzazioni | | 100% | | 0,00 |
| Missioni | 95.722,85 | 50% | 47.861,43 | 17.877,56 |
| Formazione | 790.263,00 | 50% | 395.132,00 | 40.739,06 |
| Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture | 109.128,41 | 30% | 32.738,52 | 32.737,52 |
| **TOTALE** | **1.238.567,14** | | **533.041,18** | **123.354,14** |

| SPESE PER ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TIPOLOGIA DI SPESA | Spesa media 2010-2011 | Riduzione disposta | Limite | Impegni al 30.06.2015 |
| Mobili e arredi* | 356.761,14 | 80% | 71.352,33 | |
| **TOTALE** | **356.761,14** | | **71.352,33** | **0,00** |

Le spese evidenziate sopra, nel loro complesso, rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica.

## 5) SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto concerne i dati consuntivi complessivi delle Società partecipate, alla data del 30.06.2015, non risultano ancora pervenuti quelli relativi alla società AMGAS Spa ed AMTAB Spa, così come peraltro evidenziato nel parere espresso dal Collegio di Revisione sul Bilancio 2015/2017 il quale, con riferimento alla impossibilità di valutare la congruità dell'accantonamento operato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 550/562 della L. 27/12/2013 n. 147 nello Schema di Bilancio di Previsione 2015/2017, ha avuto modo di rilevare che tale difficoltà potrebbe minare i futuri equilibri di bilancio e, quindi, invita l'Ente ad attivarsi affinchè vengano monitorati i risultati di tutte le società partecipate ed eventualmente a provvedere attraverso tempestivi interventi, ad esempio, con apposite variazioni al bilancio, ove si rendesse necessario adeguare il predetto accantonamento.
In ogni caso si evidenzia che, così come segnalato dal Collegio di Revisione nella Relazione allo schema di Rendiconto 2014 nonchè nel parere reso sullo schema del Bilancio di Previsione 2015/2017, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 114 del 11/08/2014, è necessario che l'Ente attraverso la Direzione Enti Partecipati si attivi per adottare atti di indirizzo alle Società Partecipate con i quali vengano fissati i criteri e le modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo si verifichi che le medesime società recepiscano tali indirizzi con propri provvedimenti.
Per di più, poiché la verifica crediti/debiti reciproci al 31/12/2014 tra il Comune di Bari e le Società partecipate ha evidenziato il persistere di disallineamenti, peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Revisori dei conti con nota prot. n. 106826 del 29/04/2015, è di primaria importanza che la Direzione Enti Partecipati, di concerto con le altre Direzioni competenti, svolga indagini più approfondite per la loro definitiva rimozione in vista, peraltro, dell'attività di consolidamento che dovrà obbligatoriamente concludersi nei prossimi mesi.
Per quanto attiene, infine, la formazione dei documenti programmatici 2015/2017 si evidenzia che le previsioni contenute nello Schema di Bilancio 2015/2017 sono in linea con le informazioni contenute nelle relazioni previsionali delle società partecipate.

## CONCLUSIONI.

Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, pur rilevando un elevato grado di rigidità della spesa corrente, che ha ridotto sensibilmente l'autonomia discrezionale della Giunta in sede di predisposizione dello Schema di Bilancio 2015/2017 sulla base dell'andamento della gestione di competenza 2015, non si evidenziano alla data del 30/06/2015 situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli obiettivi inerenti il patto di stabilità interno. Con riferimento all'andamento della gestione dei residui, alla data del 30 giugno 2015, permangono ancora le criticità relativamente ai residui attivi del Titolo I e del Titolo III. Per cui, oltre alle iniziative che gli Uffici stanno adottando per il recupero di tali crediti, è di prioritaria importanza che i Dirigenti competenti per materia adottino specifici accorgimenti per evitare o ridurre al massimo la formazione di nuovi residui degli accertamenti di competenza 2015. Con riferimento alle società partecipate permane la prioritaria esigenza di provvedere all'allineamento delle partite reciproche.
La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Bari, lì 23 LUG. 2015

Settore Bilancio e AA.GG.
IL DIRIGENTE
*Dott. Giuseppe Ninni*

IL DIRETTORE
*Dott. Francesco Catanese*

Ripartizione Ragioneria Generale
28 LUG. 2015
ARRIVO

28 LUG. 2015

VERBALE N. 26/2015

L'anno 2015 il giorno 28 del mese di luglio presso la sede della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:

Raffaele Ciccone (Presidente);

Francesca Macagnino (Componente);

Risulta assente giustificato il componente Ciro Alabrese.

Il Collegio si è riunito per esaminare la relazione del secondo trimestre 2015 relativa al controllo sugli equilibri finanziari, trasmessa dalla Ripartizione Ragioneria Generale, con Nota prot. n. 175955 del 23 luglio 2015 e pervenuta al Collegio in data 24 luglio 2015.

L'Organo di Revisione ha esaminato il contenuto della suddetta nota a firma del Direttore di Ragioneria, dott. Francesco Catanese e del Dirigente al Settore Bilancio e AA.GG., dott. Giuseppe Ninni verificando che le informazioni di natura contabile ed amministrativa, nella stessa contenute, sono state riportate in modo veritiero e corrispondenti alla documentazione esibita.

Di seguito vengono riportati le osservazioni che l'Organo di Revisione ritiene meritevoli di segnalazione.

Patto di stabilità: il D.L. 78/2015 ha ridefinito i saldi obiettivi degli enti locali per il quadriennio 2015/2018. All'importo, così come determinato ed elencato nella tabella allegata al Decreto Ministeriale, deve sottrarsi la somma stanziata nel bilancio di ciascun esercizio finanziario a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Il Comune di Bari ha licenziato il proprio progetto di bilancio qualche giorno prima dell'entrata in vigore del D.L. 78/2015 sicché, allo stato attuale, le proiezioni dei saldi obiettivi indicati negli allegati al bilancio e quelli ridefiniti dal citato decreto non risultano allineati. Il Collegio ritiene, anche alla luce degli spazi finanziari concessi all'Ente su scala regionale, che gli obiettivi possano essere rispettati. Sarà, tuttavia, opportuno aggiornare il saldo obiettivo 2015/2017 in occasione della prima variazione utile al bilancio, provvedendo a variare le dotazioni di cassa per l'esercizio corrente, esattamente così come indicato nella relazione trimestrale.

Gestione residui: La consistenza dei crediti certi, liquidi ed esigibili rilevati al giro di boa dell'esercizio finanziario in corso, conferma il preoccupante trend già rilevato in sede di rendiconto 2014. La movimentazione dei residui attivi, in particolare del titolo I e III, è decisamente bassa: dei residui esistenti al 31/12/2014 risultano riscossi il 19% del titolo I ed appena 6% del titolo III.

Sebbene l'equilibrio sia garantito dal cospicuo FCDE con il quale si è provveduto al congelamento di una parte delle risorse dell'Ente, il permanere di una mediocre capacità di riscossione dei propri crediti potrebbe, nel corso degli anni, minare gli equilibri complessivi dell'Ente. E' necessario, dunque, assumere qualunque iniziativa che

garantisca il graduale riassorbimento dello scostamento e, soprattutto, che eviti il formarsi di nuovi residui: si rifletti, a titolo esemplificativo, sulla TARI la cui riscossione del ruolo ordinario 2014 alla data delle rilevazioni contabili si attesta al 68,54% mentre, il corrispettivo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti risulta integralmente impegnato e liquidato.

Enti partecipati: Alla data odierna, nonostante il termine per la loro approvazione sia ampiamente scaduto, non risultano pervenuti i bilanci delle società interamente partecipate dall'Ente eccezion fatta per AMIU PUGLIA SPA. Il permanere di tale situazione di ritardo non consente di verificare e di apportare, se necessario, le manovre correttive al bilancio di previsione dell'Ente.

Considerata, inoltre, la imminente scadenza prevista per il bilancio consolidato è indispensabile che l'Ente verifichi tempestivamente lo stato dei lavori relativi alla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci.

Il Collegio rinnova, infine, l'invito ad adottare gli atti di indirizzo finalizzati al contenimento della spesa del personale delle società partecipate ed a verificare che le medesime recepiscano tali atti e diano corso ai conseguenti adempimenti.

Il Collegio dei revisori dei conti

Raffaele Ciccone

Francesca Macagnino

Ripartizione Ragioneria Generale

# SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 2015/00590 del 25 AGOSTO 2015

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 GIUGNO 2015. PRESA D'ATTO.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE.

Bari, 21/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Marisa Lupelli

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 GIUGNO 2015. PRESA D'ATTO.

**PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 14/08/2015

Il responsabile

Francesco Catanese

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

---

Bari, lì 14/08/2015

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

3) Parere di regolarità contabile:

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.

Bari, lì 14/08/2015

Il Direttore di Ragioneria

Francesco Catanese

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Marisa Lupelli

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ e vi rimarrà per ____ giorni consecutivi.

Bari, F.to

---

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data Firma

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

F.to

Bari,

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.it